

VISCO

«Ex dogana, falsi meriti»

La minoranza: l'idea parte da lontano, non è del Comune

VISCO. Il capogruppo del Movimento Popolare Vischese, Ferruccio Tassin, commenta il recupero dell'ex Dogana austriaca. «Elementare accostamento alla verità o avvicinamento al buon gusto, - ha commentato Tassin - avrebbero dovuto suggerire al Comune di non attribuirsi meriti lontani dall'essere suoi, cioè l'istituzione di un museo nell'ex dogana austriaca. Acquisita, come la caserma, al Comune, dalla passata amministrazione del Partito popolare italiano, aveva ottenuto finanziamento per la salvezza, con l'incarico a due professionisti, per studiarne il recupero, realizzando perfino un logo». «L'amministrazione attuale, in nome di un preteso rinnovamento, - ha aggiunto il professor Tassin - aveva annunciato nel programma la volontà di trarne alloggi popolari. Resasi conto, in

ritardo, nonostante la conoscenza diretta, dell'esistenza di una cinquantina di case popolari e per anziani, aveva girato, poi, verso la scelta del "nemico"». La maggioranza consigliere, racconta Tassin, «ha continuato la giornata della memoria, iniziativa mai annunciata nel programma. Però, il museo prevedeva contenuti: l'attuale amministrazione è lungi dal conoscerli, difatti ha massacrato un fondamentale elemento della memoria, il cimitero, inserendovi copioso, devastante, cemento armato; ha offeso la memoria dell'ex ospedale militare (oltre 300 morti), ex campo profughi del Piave, ex campo di concentramento per Jugoslavi (25 morti), lasciandolo ad esercitazioni di cani da catastrofe. Nel frattempo, è crollato un annesso del ex dogana».

Gessica Mattalone